



Classi di capacità di uso del suolo a fini agricoli

- I. Suoli con poche limitazioni alle coltivazioni**
I suoli in la Classe sono idonei ad un'ampia gamma di colture e possono essere destinati senza problemi a colture agrarie, arali, pascoli, e ad colture coperture boschive o habitat naturali. Sono quasi paragonabili o appena inferiormente inclinati e il rischio di erosione idrica è molto basso. Hanno buona capacità di ritenzione idrica e sono abbastanza forniti di nutrienti oppure rispondono prontamente agli apporti di fertilizzanti.
I suoli in la Classe non sono soggetti a inondazioni dannose. Sono produttivi e idonei a coltivazioni intensive.
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
II. Suoli con qualche limitazione che riduce la scelta di piante o richiede moderate pratiche di conservazione
I suoli nella la Classe richiedono un'accurata gestione del suolo, comprendente pratiche di conservazione, per prevenire deterioramento e per migliorare la relazione con aria e acqua quando il suolo è coltivato. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono facili da attuare. I suoli possono essere utilizzati per piante coltivate, pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.
I suoli di questa classe danno all'agricoltore una minor libertà nella scelta delle colture o nelle pratiche di gestione rispetto ai suoli della la Classe.
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- III. Suoli con severe limitazioni che riducono la scelta di piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione**
I suoli in la Classe hanno più restrizioni di quelli in la Classe e quando sono utilizzati per specie coltivate le pratiche di conservazione sono particolarmente difficili da applicare e da mantenere. Essi possono essere utilizzati per specie coltivate, pascoli, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica.
Le limitazioni dei suoli in la Classe restringono i quantitativi di prodotti, il periodo di semina, lavorazione e raccolto, la scelta delle colture o alcune combinazioni di queste limitazioni.
Quando coltivati, molti suoli della la Classe sono a rischio di erosione idrica ed idrica, bassa capacità di trattenere l'umidità, ecc. Alcuni suoli della la Classe sono adatti ad una o più specie particolari, come frutticole, alberi ornamentali e arbusti. Sono richiesti pratiche e trattamenti particolari per prevenire la perdita di suolo, per conservare l'umidità e mantenerne la produttività.
- Classe mista III: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- IV. Suoli con limitazioni molto severe che restringono la scelta delle piante e/o richiedono una gestione molto accurata**
Le restrizioni nell'uso per i suoli di la Classe sono maggiori di quelle della IIIa Classe e la scelta delle piante è più limitata. Quando questi suoli sono coltivati, è richiesta una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e da mantenere. I suoli della la Classe possono essere usati per colture, pascolo, boschi, praterie o riparo e nutrimento per la fauna selvatica.
I suoli della la Classe possono adattarsi bene solo a due o tre delle colture comuni oppure il raccolto prodotto può essere basso rispetto agli input per un lungo periodo di tempo. L'uso per piante coltivate è limitato per effetto di uno o più aspetti permanenti quali pendenze ricche, siccità suscettibilità all'erosione idrica ed idrica, bassa capacità di trattenere l'umidità, ecc. Alcuni suoli della la Classe sono adatti ad una o più specie particolari, come frutticole, alberi ornamentali e arbusti. Sono richiesti pratiche e trattamenti particolari per prevenire la perdita di suolo, per conservare l'umidità e mantenerne la produttività.
- Classe mista IV: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- V. Suoli con rischi di erosione assenti o lievi ma con altre limitazioni impossibili da rimuovere**
I suoli in la Classe hanno limitazioni che restringono i tipi di piante che possono essere coltivate e che impediscono le normali lavorazioni per le colture. Essi sono pressoché privi di alcuni nutrienti, sono spesso sommersi da zone d'acqua, sono ripuliti, hanno limitazioni climatiche o hanno qualche contaminazione di queste limitazioni che restringono l'uso principalmente a pascolo, praterie, boschi, riparo e nutrimento per la fauna selvatica.

- VI. Suoli con severe limitazioni che li rendono generalmente inutilizzabili per la coltivazione**
Le condizioni fisiche dei suoli in la Classe sono tali per cui è consigliabile effettuare miglioramenti dei pascoli o delle praterie, se necessari, quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni e regolazioni delle acque tramite fossi perimetrali, fossi drenanti, fossi trasversali o fossi di acqua (water control). I suoli in la Classe hanno limitazioni duraturi che non possono essere corretti (quali pendenze ripide, severe rischi di erosione, pietrosità, ecc.) che ne limitano l'uso principalmente al pascolo o praterie, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica.
Alcuni suoli della la Classe possono essere utilizzati senza rischi per le colture comuni purché venga adottata una gestione mirata. Alcuni suoli appartenenti a questa classe sono inoltre adatti a colture particolari come frutticole, alberi ornamentali o simili, che necessitano di condizioni diverse da quelle richieste dalle colture tradizionali.
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- VII. Suoli in la Classe hanno limitazioni molto severe che li rendono inutilizzabili per la coltivazione**
Le condizioni fisiche nei suoli di la Classe sono tali per cui è sconsigliabile attuare miglioramenti dei pascoli o delle praterie quali semine, calcitazioni, fertilizzazioni, regolazione delle acque con fossi perimetrali, canali di scolo, fossi trasversali o fossi di acqua. Le restrizioni dei suoli sono più severe di quelle della la Classe e cause di una o più limitazioni duraturi che non possono essere corrette (pendenze molto ripide, erosione, suoli soffici, clima sfavorevole, ecc.) e che li rendono inutilizzabili per le colture più comuni. Essi possono essere utilizzati senza problemi per pascoli, boschi o riparo e nutrimento per la fauna selvatica o per alcune combinazioni di questi con una adeguata gestione.
- Classe mista VIII: prevalenza di suoli classificati in la classe. Presenza minoritaria di suoli classificati in la classe**
- VIII. Suoli con limitazioni che ne precludono l'uso per produzioni vendibili**
Per suoli ed aree in la Classe non si devono attendere profitti significativi dall'uso a colture, foraggi, piante arboree benché siano possibili profitti da uso a vegetazione spontanea, protezione dall'erosione idrica e rimozione. Calanchi, rocce affioranti, scaglie sabbiose, altre frutticole, sono limitate ad aree estensive ed altre aree sono incluse nella la Classe.

Le limitazioni alla coltivazione dei suoli
La sigla all'interno delle unità di suolo indica il tipo di limitazione alla coltivazione che concorre a collocare il suolo nella classe. Questi limitazioni sono individuate attraverso le seguenti sigle:

- s limitazioni dovute al suolo**
s1- profondità utile per le radici
s2- favorabilità
s3- pietrosità superficiale
s4- ricchezza
s5- fertilità
s6- salinità
- w limitazioni dovute all'eccesso idrico**
w1- disponibilità di ossigeno per le radici delle piante
w2- rischio di inondazione
- e limitazioni dovute al dissesto**
e1- inclinazione del pendio
e2- rischio di frangente
e3- rischio di erosione
- c limitazioni dovute al clima**
c1- rischio di deficit idrico
c2- interferenza climatica

PTCP 2010
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE
Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI
Arch. Anna Campani

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 05/11/2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17/06/2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Enzo E. Di Cagno